

Se i segnali di ripresa dell'economia regionale sono risultati contraddittori, tra le imprese artigiane essi sono appena percettibili

In altre parole, se i segnali di ripresa dell'economia regionale sono risultati contraddittori, tra le imprese artigiane essi sono appena percettibili: occorre considerare, tuttavia, che lo stesso saldo, sei mesi prima, era peggiore di circa otto punti (-39,8%); troppo poco per parlare di guarigione, ma sufficiente per ipotizzare un calo della temperatura del malato.

Per quanto debole, il sentimento di fiducia che si può cogliere da questo lieve "miglioramento" del giudizio sull'economia regionale trova riscontro, in un contesto ancora difficile, nelle valutazioni degli artigiani sull'andamento della loro performance operativa, un po' meno critiche rispetto agli ultimi due anni: il saldo fra chi ha visto aumentare e chi ha visto diminuire il fatturato, pur restando ampiamente critico (-16,6%), migliora sensibilmente rispetto al semestre precedente (-23,8%) che aveva raffreddato le aspettative di ripresa colte nella seconda parte del 2003, che a loro volta seguivano il "minimo storico" della prima parte del medesimo anno.

La stessa riflessione è spendibile nell'analisi degli investimenti: solo il 32,8% dei rispondenti, infatti, ha dichiarato di aver investito nel semestre considerato, una cifra che riflette un clima in cui prevalgono logiche di attesa, a discapito di quelle votate all'assunzione del rischio di fuoriuscita dalla situazione di difficoltà attraverso soluzioni dinamiche e di riposizionamento competitivo.

Questi andamenti, che possono essere letti come indicatori, almeno dell'aspettativa di una inversione di tendenza, interessano tutti i settori considerati, pur nel divario dei rispettivi esiti.

Tab.2 LA CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO

	CONSUNTIVO						
	II/01	I/02	II/02	I/03	II/03	I/04	II/04
<i>Fatturato (saldo ottimisti-pessimisti in %)</i>							
Manifatturiero	-7,4	-29,1	-17,2	-28,0	-22,6	-21,8	-12,8
Costruzioni	0,5	-20,8	-9,3	-21,9	-9,0	-14,5	-11,9
Servizi	-11,7	-26,5	-26,7	-38,9	-30,1	-36,6	-25,9
Totale	-5,9	-25,2	-17,3	-29,2	-19,8	-23,8	-16,6
<i>Investimenti (% artigiani che fanno investimenti)</i>							
Manifatturiero	35,9	27,9	41,1	37,1	41,4	43,4	37,4
Costruzioni	36,8	21,5	42,0	35,5	43,3	32,5	32,1
Servizi	35,6	22,9	31,4	28,0	31,2	27,5	29,5
Totale	36,1	23,9	38,3	33,6	38,8	34,1	32,8
	PREVENTIVO						
	I/02	II/02	I/03	II/03	I/04	II/04	I/05
<i>Fatturato (saldo ottimisti-pessimisti in %)</i>							
Manifatturiero	2,9	1,8	1,3	3,1	6,5	-2,8	-4,3
Costruzioni	4,8	-0,8	-1,2	4,0	3,7	1,1	-2,7
Servizi	2,3	0,5	-4,7	-4,1	-3,9	-5,2	-3,9
Totale	3,4	0,4	-1,6	1,1	2,1	-2,1	-6,5
<i>Investimenti (% artigiani che fanno investimenti)</i>							
Manifatturiero	52,5	54,9	33,1	36,4	43,2	36,9	31,5
Costruzioni	57,1	53,5	28,6	40,3	41,5	29,2	25,2
Servizi	50,4	54,1	25,3	22,4	30,8	25	25,1
Totale	53,5	54,1	28,9	33,4	38,6	30,1	27,0
Fonte: Regione Piemonte, indagine congiunturale sull'artigianato							

Le performance maggiormente deludenti continuano a essere quelle dell'artigianato dei servizi: per quanto l'attenuazione del dato negativo rispetto all'ultima indagine sia sensibile – il saldo del fatturato, pari a -25,9%, è comunque "migliorato" di oltre dieci punti – in questo settore sono concentrate le maggiori criticità. Prosegue, in particolare, la fase negativa per i servizi alla persona e per le attività di riparazioni, mentre i servizi alle imprese si confermano, pur nelle difficoltà di questo periodo, il ramo che registra l'andamento più apprezzabile. Lievemente al di sopra della media del comparto sono anche le performance dei trasporti, che rimangono comunque fortemente critiche.

Le indicazioni più confortanti provengono ancora dal comparto delle costruzioni: si conferma il ruolo anticiclico giocato dal settore anche nel 2004, in sintonia con l'intensa attività nelle opere pubbliche che si aggiunge a quella di manutenzione e ristrutturazione nell'edilizia residenziale, che vede dunque interessare in qualche misura anche le imprese edili a carattere artigianale.

Nel settore manifatturiero si registra la più marcata attenuazione del dato negativo, con un saldo tra ottimisti e pessimisti in ordine al fatturato a inizio 2005 pari a -12,8% rispetto a -21,8% di sei mesi prima. Il settore appare relativamente polarizzato tra le aziende metalmeccaniche, che hanno presentato l'andamento in assoluto meno negativo (-7,3% rispetto al fatturato), e le altre industrie, i cui risultati operativi sono decisamente più preoccupanti, mentre le manifatture leggere hanno un andamento allineato alla media del settore.

Investono un po' più della media dell'artigianato le imprese manifatturiere, e particolarmente quelle del ramo metalmeccanico (42%), dove sembrano concentrati i più palpabili segnali di dinamismo – a dispetto delle difficoltà registrate dai *big players* del territorio – mentre le imprese terziarie sembrano le più incerte sotto questo profilo, anche se tra gli artigiani dei servizi alla produzione la percentuale sale al 39,6%. Nella media si rivelano le percentuali raccolte nel comparto delle costruzioni.

L'indagine congiunturale conferma, inoltre, la più volte segnalata correlazione tra performance economica e caratteristiche dell'imprenditore da un lato, e struttura delle imprese, dall'altro. Anche nel secondo semestre 2004, gli artigiani più giovani e a scolarità elevata realizzano risul-

Le performance più deludenti continuano a essere quelle dell'artigianato dei servizi

Tab.3 INDICATORI CONGIUNTURALI PER ETÀ DELL'IMPRENDITORE

	SALDO CRESCITA-DIMINUZIONE IN %					
	TOTALE	18-29	30-39	40-49	50-59	60 E OLTRE
<i>Consuntivi II semestre 2004</i>						
Domanda	-17,1	11,2	-7,0	-16,1	-25,7	-16,8
Fatturato	-16,6	5,1	-5,1	-17,5	-22,4	-19,5
Occupazione	-2,9	5,1	-0,1	-3,5	-5,3	-1,5
Investimenti*	32,8	46,9	43,9	33,3	28,6	24,6
Economia Piemonte	-31,6	-12,3	-31,6	-31,8	-37,2	-21,4
<i>Preventivi I semestre 2005</i>						
Domanda	-6,0	20,5	1,1	-6,6	-9,6	-10,1
Fatturato	-6,5	14,1	-0,3	-7,0	-7,1	-15,5
Occupazione	2,1	4,8	4,0	2,4	-0,4	4,2
Investimenti*	27,0	47,2	31,8	27,0	24,1	23,7
Economia Piemonte	-14,0	14,8	-9,6	-9,9	-22,2	-14,6
* Frequenza di imprese che investono.						
Fonte: Regione Piemonte, indagine congiunturale sull'artigianato						